

Caro Giulio,

che tu e Tano Festa foste amici ne è testimonianza il tuo noto *Autoritratto* del 1968, nel quale Festa, in una immagine ritagliata da un catalogo de La Salita, sta tra altri personaggi a te cari.

Festa, da parte sua, ti dedicò un omaggio, il film *Pittura '68* girato nel tuo studio a Torino e oggi disperso.

Le vostre storie, così diverse, hanno qualche episodio in comune.

Ti sarei grata se potessi evocarli con un ricordo che vorrei pubblicare nel catalogo di una mostra dedicata a quelle opere di Tano Festa nelle quali compaiono le immagini "rubate", direbbe l'autore, agli artisti del passato, da Mondrian a Michelangelo.

Ti ringrazio e ti saluto con affetto

Daniela

Diversi, uguali?

Più che l'anagrafe, o l'esperienza, credo valga il "ruolo", la vocazione che distingue ma anche unisce, alla distanza, tutti i pittori...

I quali si chiamano, sì, col nome proprio che la nascita gli assegna ma non esitano poi a confondersi l'un con l'altro, tutti accreditati fornitori della "Casa dell'Arte": da Mondrian a Michelangelo, Tano Festa incluso, non ci tocca altro che rifletterci in quello specchio d'acqua, in quel lago dorato, in quella cornice smisurata della quale non conosciamo la forma ma intuiamo soltanto i confini...

Con un abbraccio da  
Giulio